



Confapi illustra le novità del Codice degli appalti

Il dibattito Appuntamento all'Amministrazione provinciale in una tavola rotonda con numerosi e qualificati relatori

L'EVENTO

Saranno riconosciuti crediti formativi ai partecipanti

■ Dal primo luglio è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti. Quali le novità? La Confapi, per dare risposte chiare e concrete sulla delicata materia, ha organizzato per giovedì prossimo (inizio, ore 14:30) un importante incontro all'Amministrazione provinciale.

«L'incontro - spiega la presidente Confapi Frosinone, Antonella Mazzocchia - si propone di analizzare le nuove norme e fornire spunti operativi sulle novità introdotte. Questo, per supportare le imprese di qualsiasi settore che hanno rapporti con gli Enti

pubblici, gli ordini professionali ed i funzionari degli Enti pubblici operanti nel settore».

Ai partecipanti verrà distribuito, gratuitamente, il testo del manuale sul Nuovo Codice degli Appalti edito, appunto, da Confapi. Inoltre è previsto, per i partecipanti iscritti agli ordini professionali, il riconoscimento di crediti formativi. Sono previsti gli interventi di Alberto Fantini (Studio **Tonucci & Partners**), di Francesco Scalia (Studio Scalia&Partners); Claudio Esposito (Presidente Unitel), Valentina Guzzan-

Il presidente Mazzocchia: «Iniziativa per supportare le imprese»

ti (Studio Fantozzi&Associati), Antonio Salvatori (Ordine Ingegneri Frosinone). Il dibattito sarà moderato da Giuseppe Giordano (Direttore Confapi Lazio).

Vari ed interessanti i temi che saranno trattati. A cominciare dall'illecito professionale che comporta l'esclusione di un ope-

ratore economico dai lavori pubblici. Si affronterà anche il tema della digitalizzazione. Per il nuovo codice la digitalizzazione, infatti, diventa «un vero motore per modernizzare tutto il sistema dei contratti pubblici e l'intero ciclo di vita dell'appalto. Il pilastro di questo processo risiede nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (che fa capo all'Anac)». Questa sarà operativa dal 2024 e sarà una sorta di anagrafe degli operatori economici.

Ma si parlerà anche dei prezzi degli appalti. È confermato, in-

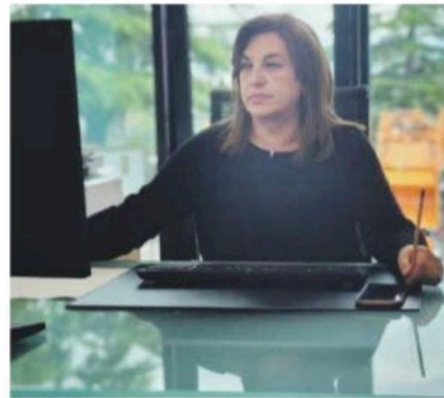
fatti, l'obbligo di inserimento delle clausole di revisione dei prezzi al verificarsi di una variazione del costo superiore alla soglia del 5%, con il riconoscimento in favore dell'impresa dell'80% del maggior costo.

Un altro argomento sarà quello della cosiddetta liberalizzazione sotto soglia: per appalti fino a 5,3 milioni ci potranno essere affida-

menti diretti. In particolare, fino a 150.000 euro si procede con affidamento diretto, poi fino a 1 milione la procedura negoziata senza bando invitando 5 imprese, numero che sale a 10 per i lavori sotto la soglia Ue di 5,38 milioni.

Ma tanti altri sono gli argomenti che saranno trattati e che animeranno l'incontro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

